



Provincia di Cagliari



Comune di Burcei



Comune di Donori



Comune di Dolianova



Comune di Maracalagonis



Comune di Quartu Sant'Elena



Comune di Sertiana



Comune di Sinnai



Comune di Soleminis

ASL Cagliari

PLUS Ambito – QUARTU

Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona "Ambito – QUARTU"

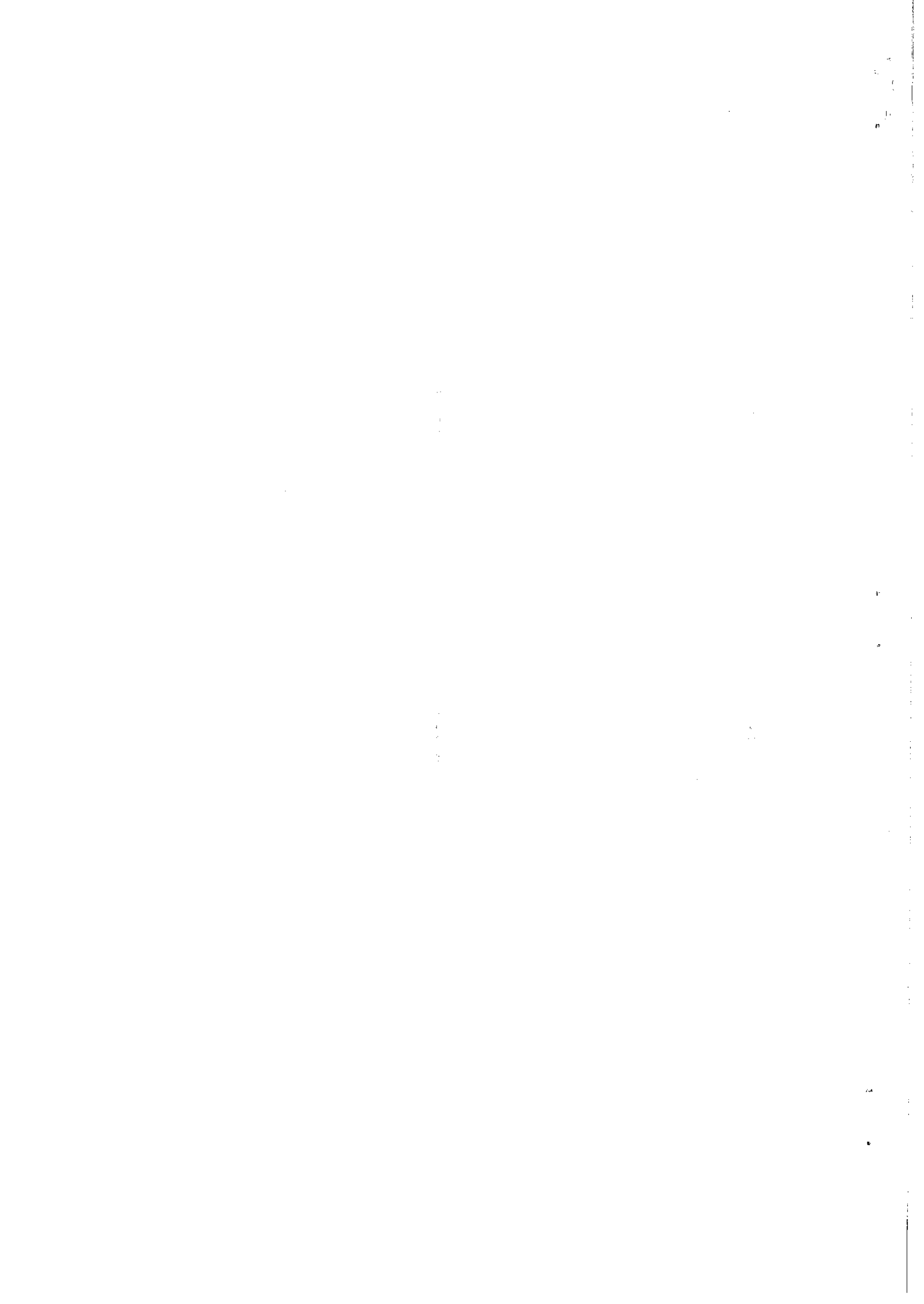
P.L.U.S.

Ambito – QUARTU

Piano Locale Unitario dei Servizi

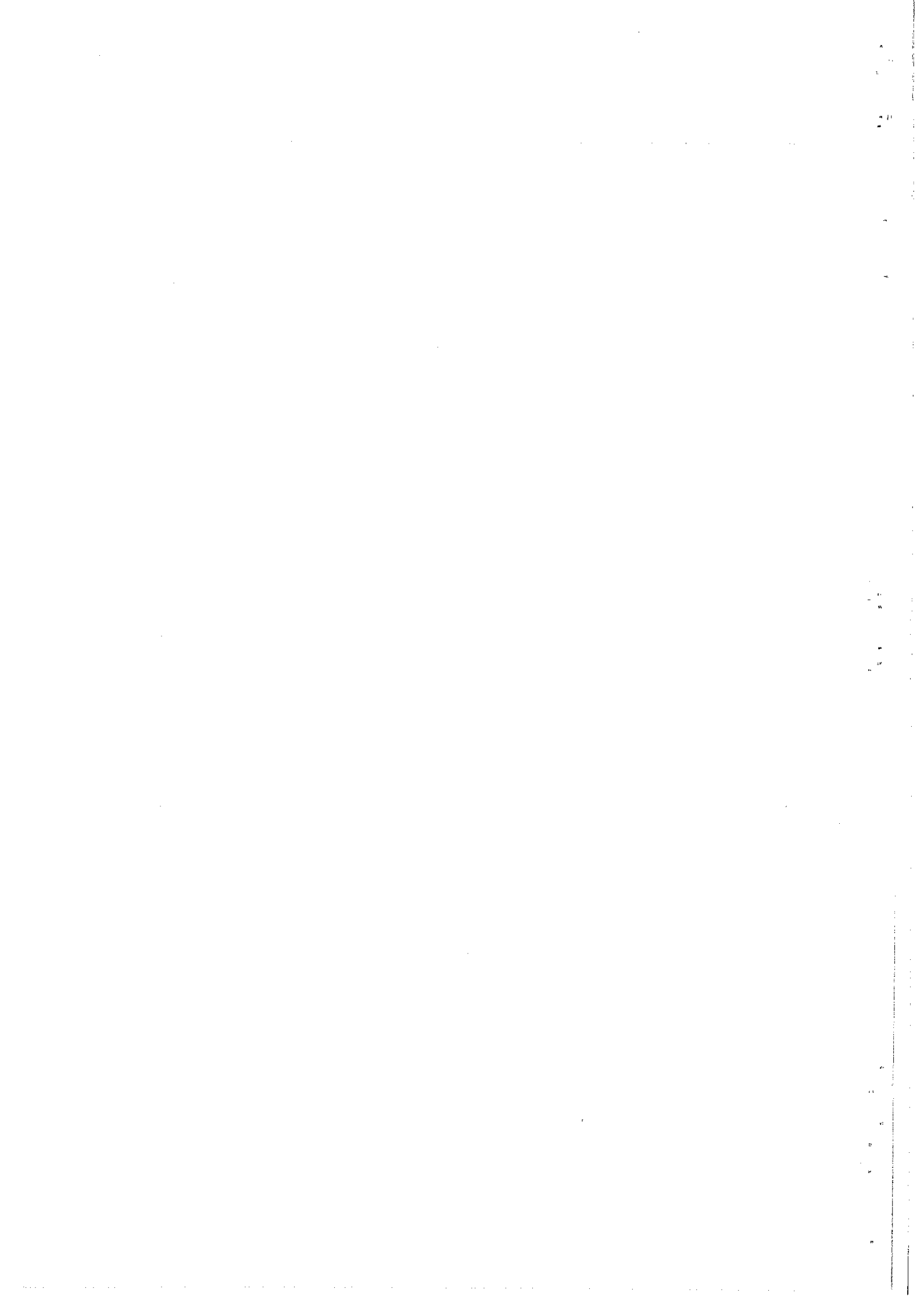
ACCORDO DI PROGRAMMA PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO QUARTU

AZIONI PROGETTUALI ANNUALITÀ 2014



INDICE

PREMESSA	pag. 2
AREA FAMIGLIA E MINORI	pag. 5
Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia	pag. 5
AREA DISABILI E ANZIANI	pag. 12
Servizio a favore della Domiciliarità	pag. 12
AREA DIPENDENZE	pag. 19
Azioni Positive di contrasto alla Dipendenze	pag. 19
AREA IMMIGRATI E NOMADI	pag. 21
Centro di Accoglienza Attiva per Cittadini Stranieri	pag. 21
Registro per Tutori Volontari di Minori Stranieri	pag. 24
AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI	pag. 26
Progetto Alimentis	pag. 26
AREA MULTIUTENZA	pag. 28
Ufficio di Programmazione e Gestione d'Ambito	pag. 28
Osservatorio Sociale Comune di Quartu Sant'Elena	pag. 30
Sportello Welfare	pag. 33
Modello di Governo dell'integrazione Sociosanitaria	pag. 36
APPENDICE	pag. 37
RIEPILOGO FINANZIARIO	pag. 38



PREMESSA

Il presente elaborato che rappresenta l'aggiornamento economico-finanziario sulla Programmazione triennale e contiene le Azioni Progettuali per il 2014.

Esso è costituito dalle Schede Progettuali suddivise per Azioni e distribuite per aree di intervento, nel rispetto dello schema utilizzato dall'ISTAT per la rilevazione della Spesa Sociale.

In tale ottica, in linea di massima si conferma l'articolazione del Fondo Associato così come riportata nelle Linee Strategiche triennio 2012 – 2014, approvate dalla Conferenza dei Servizi in data 26 Luglio 2012, con la seguente suddivisione:

AREE DI INTERVENTO	ANNUALITÀ					
	2012	%	2013	%	2014	%
Famiglia	€ 585.259,58	47,12	€ 585.259,58	47,12	€ 602.272,26	48,49
Disabili e Anziani	€ 619.326,47	49,87	€ 619.326,47	49,87	€ 634.672,87	51,11
Dipendenze	€ 5.000,00	0,40	€ 5.000,00	0,40	€ 5.000,00	0,40
Multiutenza	€ 32.360,00	2,61	€ 32.360,00	2,61	€ 0,00	0,00
Totale	€ 1.241.946,05	100	€ 1.241.946,05	100	€ 1.241.945,13	100

Resta confermato il Sistema di governance della gestione Associata, già individuato e consolidato negli anni precedenti. Il Comune Capofila è il Comune di Quartu Sant'Elena, *Centro di Costo Unico* e referente nei rapporti con la RAS per quanto attiene i trasferimenti Regionali della quota destinata alla Gestione Associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito QUARTU e la quota per la Gestione dell'Ufficio di Programmazione, nonché per tutte le Progettualità successive, rispetto alle quali viene definita la realizzazione a livello d'Ambito.

I Soggetti Attuatori sono le Amministrazioni Comunali di Dolianova, Quartu Sant'Elena e Sinnai, alle quali sono affidate le attività di gestione, sia in forma diretta che indiretta, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli interventi associati. I medesimi soggetti sono, pertanto, destinatari delle risorse assegnate al Capofila e sono ai sensi dell'art. 6 comma 1 e comma 2 della Legge Regionale n. 23 del 2005, titolari delle Funzioni Amministrative, anche in forma associata per l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, definendo, in particolare, le forme più funzionali alla gestione e alla razionale allocazione della spesa.

Relativamente alle modalità di gestione nel sub-Ambito Burcei, Maracalagonis e Sinnai, il Soggetto Attuatore è il Comune di Sinnai, il quale a seguito di un complesso processo di riorganizzazione dei Servizi Socio Assistenziali ed Educativi che ha coinvolto anche le Amministrazioni di Maracalagonis e Burcei, ha costituito nel 2009 la Fondazione Polisolidale – "Fondazione di Partecipazione" di cui fa parte anche un socio privato ovvero il Consorzio "Progetto Sociale", selezionato con procedura ad evidenza pubblica. Infatti, le tre Amministrazioni già dal 2006 mediante convenzione fra Enti per la gestione associata delle Funzioni e Servizi afferenti l'Ara Sociale, avevano avviato un modello di Gestione Integrata ed Associata. Attualmente il livello di

integrazione associato è circa l'80 % delle risorse disponibili per l'erogazione dei Servizi Socio-Assistenziali ed Educativi.

La Fondazione Polisolidale nasce da un'attenta riflessione sulle varie forme di organizzazione possibili, per migliorare la qualità dei servizi e porre il cittadino-utente al centro del processo di programmazione ed erogazione dei servizi. L'organizzazione fondata sul modello di partenariato pubblico-privato è risultata la più adeguata allo scopo, perché coniuga le migliori capacità tecniche, imprenditoriali, manageriali proprie del privato, con le garanzie di programmazione, controllo verifica e vigilanza della Pubblica Amministrazione.

A seguito della costituzione della Fondazione e degli adempimenti relativi all'insediamento degli organi e la formale acquisizione della personalità giuridica (Iscrizione al Registro Regionale delle Personalità Giuridiche al n. 140) le Amministrazioni hanno stipulato nel 2011 un contratto della durata diciannovenne ovvero fino al 2030 con la Fondazione per la gestione dei servizi socio-assistenziali, socio sanitari ed educativi.

La Fondazione è, pertanto, lo strumento organizzativo che le tre suddette Amministrazioni Comunali hanno individuato allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Esercitare e rafforzare in capo alle Amministrazioni Comunali l'attività strategica di indirizzo, pianificazione, controllo e valutazione dei servizi sociali che rispondono alle esigenze essenziali e/o diffuse della comunità locale, piuttosto che effettivi soggetti erogatori delle prestazioni;
- Promuovere e dare attuazione ai principi trasversali di solidarietà, sussidiarietà e pari opportunità nell'ambito delle politiche pubbliche socio assistenziali, con strutture stabili di concertazione, informazione e co-progettazione;
- Garantire la presa in carico sociale e socio assistenziale degli utenti secondo un'analisi attenta dei bisogni, attraverso un variegato e diversificato ventaglio di soluzioni ed interventi che fanno capo interamente ad un'unica struttura organizzativa tale da assicurare unicità di risposta, certezza delle informazioni e standardizzazione dei processi quantomeno negli elementi macro;
- Migliorare e potenziare gli standard di qualità ed economicità dei Servizi offerti alla cittadinanza, mediante una migliore allocazione e utilizzazione delle risorse economiche, umane e strumentali presenti nel territorio, valorizzando e potenziando le esperienze metodologiche di maggiore efficacia sviluppate tanto nel pubblico che nel privato;
- Incrementare e reperire risorse aggiuntive, di qualsiasi natura, provenienti dal privato, finalizzate al miglioramento e all'estensione dei servizi e al soddisfacimento di nuovi bisogni sociali.

La Fondazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi succitati, si è data un'organizzazione interna suddivisa per Aree:

- Aree infanzia e famiglia;
- Area minori e giovani;
- Area anziani;
- Area disabili e salute mentale;
- Area adulti.

Relativamente al Comune di Quartu S.E. e al Sub-Ambito Parteolla permangono le stesse modalità di gestione già descritte nelle pregresse programmazioni.

In continuità all'avviata attività di integrazione socio-sanitaria definita con il progetto Modello di Governance, per l'annualità 2014, permane l'impegno per i Servizi Comunali e Socio-sanitari di proseguire con l'azione di integrazione fra i Servizi Socio-assistenziali e quelli socio-sanitari, attraverso protocolli operativi, che definiscano gli ambiti di azione, le complementarità e le continuità fra i Servizi Sanitari e Sociali territoriali nella logica dell'unitarietà dell'intervento e del rispetto dell'unicità del cittadino.

AREA FAMIGLIA E MINORI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Sordiana, Sinnai, Soleminis.

Provincia di Cagliari

ASL 8 (Ambito Quartu)

• Altri soggetti

1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

2) Struttura e articolazione del progetto

Il Servizio che persegue le finalità di promuovere il benessere delle collettività locali e la cultura della solidarietà, si realizza in ognuno dei Comuni dell'Ambito e pone al centro di tutte le attività la Famiglia, compresa quella affidataria e adottiva. Famiglia alla quale si riconosce un ruolo attivo e la funzione di risorsa sia al proprio interno, sia rispetto alle relazioni e reti che mantiene e struttura nel proprio contesto di vita. Al suo interno però, si sviluppano e manifestano la gran parte delle problematiche che comprendono il disagio minorile, conflitti di coppia e familiari. Conflitti che costituiscono la base su cui si determina il malessere e le difficoltà che coinvolgono in misura diversa i suoi componenti. Al contempo la famiglia sempre più spesso deve far fronte alla crisi economica che determina precarietà e rischio abitativo, con ricadute negative anche sugli aspetti sociali e relazionali all'interno della medesima.

Sulla base di tali considerazioni il Progetto comprende al suo interno variegata risposte alle diverse manifestazioni dei problemi, che si esplicano attraverso interventi preventivi, servizi che operano direttamente sul disagio conclamato, nonché attraverso azioni trasversali, volte anch'esse a perseguire il miglioramento della qualità della vita tanto del singolo, quanto del gruppo familiare e conseguentemente della collettività locale.

Pertanto, i Servizi inclusi hanno ad oggetto le problematiche connesse alla funzione genitoriale, all'infanzia ed al disagio minorile ivi compresi i Servizi di Affidato, Appoggio, Inserimento in strutture di accoglienza, e Servizi Educativi familiari, territoriali e dell'aggregazione.

3) Destinatari

Famiglie (Donne, Minori, Coppie, Genitori), fruitori dei Servizi Educativi, dell'Aggregazione, Affidato, Appoggio, Adozione e Inserimento in Struttura di Accoglienza per l'Area Donne, Minori e Famiglia.

4) Obiettivi del progetto

Prosecuzione e consolidamento del Processo di Costruzione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Socio – Sanitari, indirizzati alla famiglia e ai suoi componenti:

- Attività di prevenzione, orientamento e accompagnamento, rivolto alle famiglie ed in particolare ai soggetti deboli.

5) Servizi e/o attività da attivare

AZIONE 1

Prosecuzione della gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..

AZIONE 2

Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..

AZIONE 3

Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al comune di Quartu S.E..

AZIONE 4

Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai.

AZIONE 5

Emergenza abitativa. Istituzione sperimentale di un fondo di garanzia intercomunale teso a fronteggiare il disagio abitativo nei Comuni di Maracalagonis, Sinnai e Burcei.

AZIONE 6

Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis. Servizio che si avvale di 3 Assistenti Sociali;

AZIONE 7

Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena.

AZIONE 8

Centro Affidi Interistituzionale.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso le sedi dei Servizi Provinciali, Comunali e Sanitari dell'Ambito.

7) Modalità di gestione del Progetto

AZIONE 1

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

AZIONE 2

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

AZIONE 3

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

AZIONE 4

Ente Attuatore: Comune di Sinnai

AZIONE 5

Ente Attuatore: Comune di Sinnai

AZIONE 6

Ente Attuatore: Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis

AZIONE 7

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

AZIONE 8

Ente Attuatore: Provincia di Cagliari.

Specifica contenuti dell'Azione 7 - Centro per la Famiglia

1) Struttura e articolazione dell'Azione

Proseguono le attività previste nel progetto denominato Centro per la Famiglia, che promuove il benessere della comunità locale realizzando al suo interno servizi e iniziative che perseguono obiettivi fra loro differenti e complementari, ma che hanno la finalità comune di migliorare la qualità dei Servizi agevolandone l'accesso e la fruizione, nell'ottica dell'integrazione fra essi ed ancora di una migliore personalizzazione dell'intervento.

Il progetto è stato pensato per dare alla famiglia, compresa quella non biologica, un ruolo centrale e attivo e la funzione di risorsa in quanto fulcro, a cui ricondurre la gran parte delle problematiche che in questo contesto si sviluppano e si affrontano e pertanto contesto da accompagnare indirizzare e sostenere, quando problematico.

Nello specifico il Centro per la famiglia prevede cinque iniziative articolate come segue:

- **Sportello Affidi e Adozioni**, volto a informare, sensibilizzare ed orientare sul tema;
- **Servizio Spazio Neutro**, luogo dove rendere possibile il mantenimento della relazione fra il minore e i genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale etc., garantendo il diritto/dovere dell'esercizio di visita e di relazione.
- **Centro Antiviolenza d'Ambito**, finanziato con D.G.R. n. 30/12 del 30/06/2009 e D.G.R. n. 31/13 del 06/08/2010;
- **Centro Comunale Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori** attivo da Settembre 2010 e gestito dalla Cooperativa Domus de Luna, prevede l'accoglienza, fra le due strutture, di 13 unità complessive fra adulti e minori;
- **Tutoraggio Pomeridiano per ragazzi con DSA**, iniziativa, a cura della Cooperativa Apeiron Servizi, che vede coinvolta l'Amministrazione Comunale, principalmente attraverso la Pubblica Istruzione e il Settore Servizi Socio Assistenziali. L'Ambito di intervento si sostanzia nel sostegno a bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e conseguente disagio e difficoltà nell'integrazione;
- **Ufficio Interventi Civili**. Prosegue la collaborazione con l'Ufficio Interventi Civili, come da Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2013 congiuntamente alla Procura presso il Tribunale per Minorenni di Cagliari alla Regione, alla Provincia e al Comune di Cagliari. L'Ufficio interviene sulle situazioni di disagio familiare che espongono i minori a condizioni di vita pregiudizievoli del loro sviluppo e sulle situazioni di presunto abuso e maltrattamento.

Ognuno dei Servizi elencati prevede la dotazione di un gruppo di lavoro proprio e autonomo, operatori con specifica competenza ed esperienza sulle tematiche che vedono al centro i componenti più fragili ed esposti della famiglia.

2) Destinatari

Famiglie, Donne, Minori, Coppie, Genitori, fruitori del Servizio Affido.

3) Obiettivi

Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Sportello Affidi e Adozioni;
- Servizio Spazio Neutro;
- Centro Antiviolenza d'Ambito;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori;
- Tutoraggio Pomeridiano per ragazzi con DSA;
- Ufficio Interventi Civili.

4) sub - Azioni

- Sportello Affidi e Adozioni, che prevede l'impiego di uno Psicologo;
- Servizio Spazio Neutro;
- Centro Antiviolenza d'Ambito finanziato, che prevede l'impiego di Psicologi-Psicoterapeuti e Assistenti Sociali;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori;

- Tutoraggio Pomeridiano per ragazzi con DSA;
- Ufficio Interventi Civili.

5) Servizi e/o attività da attivare

SUB - AZIONE 1

Sportello Affidi e Adozioni.

SUB - AZIONE 2

Servizio Spazio Neutro

SUB - AZIONE 3

Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito

SUB - AZIONE 4

Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori

SUB - AZIONE 5

Tutoraggio Pomeridiano per ragazzi con DSA

SUB - AZIONE 6

Ufficio Interventi Civili

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Sociali e presso la sede del Distretto Sanitario di Quartu S.E.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

SÌ

No

I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare i Servizi per la Giustizia, compresa quella Minorile, la ASL, le Scuole, le Associazioni, ivi incluse quelle interculturali e il Privato Sociale.

È prevista, inoltre, la partecipazione della Provincia di Cagliari che mette a disposizione del centro per la Famiglia i propri Servizi che operano in continuità con esso.

8) Modalità di gestione del Progetto

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

SÌ

No

Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia, come da Programmazione PLUS.

Specifica contenuti dell'Azione 8 -- Centro Affidi Interistituzionale

1) Struttura e articolazione del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'istituto dell'Affido, in quanto scelta normativa, richiede da parte di tutti i soggetti pubblici uno sforzo promozionale, che garantisca il diritto del bambino, in condizione di grave disagio familiare temporaneo, a crescere in una famiglia che possa soddisfare le sue esigenze educative ed affettive.

Poiché l'insieme delle leggi a tutela dell'infanzia ed adolescenza mirano ad un sistema integrato di interventi, anche per la realizzazione di un valido progetto di Affido è stato necessario garantire la collaborazione di diversi Enti, per il raggiungimento di alcune condizioni sia di qualità dell'intervento che di organizzazione delle strutture operanti sul territorio.

Il progetto del Centro Affidi Interistituzionale nasce sulla base del Protocollo d'Intesa firmato il 15/12/05 tra i seguenti Enti interessati all'intervento: Comuni di: Assemini, Capoterra, Elmas, Pula, Monserrato, Quartu S. Elena, Quartucciu, Selargius; Provincia di Cagliari, ASL8 Cagliari, Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e due associazioni.

Dopo una prima fase sperimentale, nell'autunno del 2009 il protocollo di intesa è stato rinnovato e ai firmatari iniziali si sono aggiunti tutti i comuni della Provincia, tramite l'approvazione del protocollo da parte dei relativi ambiti PLUS. Il Comune di Cagliari, pur non avendo ancora firmato il protocollo, collabora attivamente con propri operatori alle attività del Centro Affidi Interistituzionale. Inoltre, con l'obiettivo prioritario di giungere alla territorializzazione dei Servizi Affido, mediante fondi PLUS e altre fonti di finanziamento, in alcuni ambiti PLUS (PLUS21, Area Ovest, Sarrabus-Gerrei) sono stati attivati i Centri per la famiglia, con equipe di operatori specializzati nell'affido che collaborano in rete con il Centro Affidi Interistituzionale.

Tutti gli Enti sottoscrittori concordano sull'esigenza di azioni comuni relative sia all'attività di promozione pubblica dell'istituto dell'affido e al lavoro di rete, che di informazione, accoglienza e accompagnamento all'affido delle famiglie interessate.

Per quanto attiene l'Ambito QUARTU, e in coerenza con quanto programmato nel corso del 2007, i Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius, afferiscono al Centro Affidi Interistituzionale della provincia di Cagliari, come da Protocollo, mentre per quanto attiene il Comune di Quartu S.E., lo Sportello Informativo sugli Affidi e sulle Adozioni segue la casistica del proprio territorio, pur mantenendo un collegamento interistituzionale con il Centro Affidi Provinciale.

Attualmente si sta lavorando, a livello di Interplus, alla stesura del nuovo protocollo d'intesa sull'affidamento familiare che contempli anche l'affido intrafamiliare e in comunità, con la partecipazione di altri soggetti interessati quali: i responsabili delle comunità alloggio per minori, le associazioni di avvocati e le associazioni di famiglie affidatarie.

Il Progetto prevede la collaborazione interistituzionale attraverso la disponibilità di operatori dei vari enti firmatari. Per quanto riguarda il personale messo a disposizione dalla Provincia di Cagliari il gruppo di lavoro è il seguente:

- N. 1 Istruttore Amministrativo -- part time
- N. 2 Istruttore Direttivo Pedagogista -- part time
- N. 1 Istruttore Direttivo Psicologo -- part time

2) Destinatari

Destinatari diretti:

- Minori e famiglie d'origine
- Minori stranieri
- Famiglie Affidatarie ed aspiranti affidatarie

Destinatari indiretti:

- Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

3) Obiettivi del progetto

- Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela psico-socio-sanitaria del minore;

- Pubblicizzazione dell'affido familiare;
- Percorsi formativi per gli operatori;
- Costruzione di un Modello di procedure condivise relative alla informazione/sensibilizzazione, accoglienza e accompagnamento/supporto nelle varie fasi dell'affido familiare, sia per le famiglie affidatarie che per la famiglia naturale del minore;
- Attivazione di procedure di affido eterofamiliare;
- Accesso alle informazioni e messa in rete di una banca dati famiglie affidatarie

4) Azioni

- Raccordo fra il Centro Affidi Interistituzionale e i Servizi Comunali dell'Ambito QUARTU e lo Sportello Informativo Affidi e Adozioni del Comune di Quartu S.E.

5) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

N° di casi condivisi con l'Ambito Quartu

6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

SI

NO

7) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Provincia di Cagliari (Protocollo d'Intesa)

8) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

SI

NO

Riepilogo Budget

Servizio	Azione	Sub-azione	Risorse PIUS	Altre risorse	TOTALE	
	Prosecuzione della gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 61.830,00	€ 101.170,00	€ 163.000,00	
	Gestione delle rette ricovero in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 200.000,00	€ 560.000,00	€ 760.000,00	
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 42.000,00	€ 158.000,00	€ 200.000,00	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai		€ 158.809,85	€ 348.690,15	€ 507.500,00	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis		€ 139.632,41	€ 499.653,85	€ 639.286,26	
	Gestione Servizio Emergenza Abitativa a favore delle famiglie residenti nel Comune di Burcei Maracalagonis e Sinnai		€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
	Prosecuzione attività Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena	Sportello Comunale informativo per Affidi e Adozioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Servizio Spazio Neutro		€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito		€ 0,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
		Gestione Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Tutoraggio Pomeridiano per ragazzi con DSA.		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Centro Affidi Interistituzionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Totale			€ 602.272,26	€ 1.797.514,00	€ 2.399.786,26

AREA DISABILI E ANZIANI

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITA**

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
 - Area di sistema
 - Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Serdiana, Sinnai, Soleminis.

Provincia di Cagliari

ASL 8 (Ambito Quartu)

• Altri soggetti

1) Struttura e articolazione del progetto

Il Progetto si propone come obiettivo quello di promuovere la permanenza nel proprio domicilio, o comunque nell'ambito sociale e/o familiare di appartenenza dei Disabili e degli Anziani, mediante adeguati servizi di supporto e sostegno, tesi a ridurre e/o contenere il carico assistenziale familiare, o di inserimento in struttura in presenza di non autosufficienza e quando necessario migliorandone il sistema di Protezione Giuridica a tutela dei bisogni dei cittadini in stato di fragilità.

2) Destinatari

Disabili e Anziani.

3) Obiettivi del progetto

Sostenere i Disabili e gli Anziani, nelle loro autonomie di base nel proprio contesto familiare e/o sociale, nonché alleggerire il carico assistenziale familiare, in collegamento con gli interventi a valere sui finanziamenti di cui al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

4) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

AZIONE 1

Prosecuzione delle attività di sostegno e supporto, rivolto agli Anziani, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto familiare e sociale di riferimento o di sostegno economico alle rette di ricovero in presenza di non autosufficienza, del Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 2

Prosecuzione della gestione del Servizio di Inserimento in struttura Anziani del Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 3

Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai;

AZIONE 4

Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili,

in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis;

AZIONE 5

Nel corso del 2014 verrà attivato nel Comune di Quartu S.E. il "Servizio per la non autosufficienza".

AZIONE 6

Prosecuzione del Servizio Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili.

6) Modalità di gestione del Progetto

AZIONE 1

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 2

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 3

Ente Attuatore: Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;

AZIONE 4

Ente Attuatore: Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis.;

AZIONE 5

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 6

Ente Attuatore: Comune di Sinnai.

Specifica contenuti dell'Azione 5 - Servizio per la Non autosufficienza

1) Struttura e articolazione dell'Azione

In sintonia con la legislazione Regionale e Nazionale, in continuità con l'evolversi delle risposte innovative e sostenibili che possono essere date ai bisogni variegati ed eterogenei, tenendo conto delle richieste continue e numerose che i cittadini presentano nel campo delle disabilità e della non autosufficienza, nel corso del 2014 verrà attivata un'Azione di sistema tesa ad offrire un'ampia varietà di Servizi rivolti ai cittadini non autosufficienti ed alle loro famiglie, taluno dei quali già esistente altri da attivare a completamento.

L'Azione persegue la finalità principale di favorire il mantenimento ed il perseguimento del "benessere" delle persone, da un lato attraverso l'informazione, l'orientamento ed il supporto, dall'altro attraverso l'elaborazione di percorsi personalizzati di accesso a Servizi, Iniziative e prestazioni, con garanzia di appropriatezza delle risposte.

Questa Azione rappresenta un contenitore ed al contempo costituisce lo strumento per razionalizzare e valorizzare le risorse economiche, umane ed organizzative a sostegno delle persone non autosufficienti, superando l'inevitabile frammentazione derivante dalla divisione dei settori di intervento e dai differenti canali di finanziamento, pervenendo così, ad una risposta organica.

L'obiettivo è rappresentato dalla ricomposizione delle risorse in una risposta unitaria ai bisogni complessi delle persone, in altri termini si intende offrire un supporto volto ad informare, indirizzare ed accompagnare i cittadini in modo efficace dando risposte adeguate, in particolare a coloro che si trovano in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, nel proprio contesto di vita.

Nello specifico l'Azione comprende:

- Prosecuzione dell'attività del Servizio Handicap del Comune di Quartu S.E., composto da: 1 Assistente Sociale full time e 1 Pedagoga part-time al 65%;
- Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E.;
- Sportello M.I.N.D. – Malattie Invalidanti NeuroDegenerative;
- Programma Home Care Premium;
- Punto Anziani, con l'impegno di un Tutor.

2) Destinatari

Cittadini non autosufficienti e loro famiglie.

3) Obiettivi

Attivazione del Servizio per la non autosufficienza che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Servizio Handicap;
- Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili;
- Sportello M.I.N.D. – Malattie Invalidanti NeuroDegenerative;
- Programma Home Care Premium;
- Punto Anziani.

4) sub - Azioni

- Servizio Handicap;
- Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili;
- Sportello M.I.N.D. – Malattie Invalidanti NeuroDegenerative;
- Programma Home Care Premium;
- Punto Anziani.

5) Servizi e/o attività da attivare

SUB - AZIONE 1

Servizio Handicap, al cui interno è prevista l'attività di informazione e orientamento, prevalentemente destinato alla gestione dei Piani Personalizzati di cui alla Legge 162/98; Programma Ritornare a Casa; Interventi Immediati; Contributi ai Caregiver dei malati di SLA; Programma sperimentale di sostegno ai nuclei che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare; Registro Assistenti Familiari.

SUB - AZIONE 2

Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili, quale Servizio super partes in grado di offrire tutte le garanzie di equità per la gestione degli interessi e per la cura delle persone in condizione di fragilità in assenza di familiari in grado di provvedervi.

SUB - AZIONE 3

Sportello M.I.N.D. – Malattie Invalidanti NeuroDegenerative, quale contesto di ascolto, orientamento e informazione per i familiari dei cittadini affetti da forme di decadimento e deterioramento cognitivo. Esso è finalizzato anche, alla creazione di una rete fra tutti coloro che direttamente o indirettamente sono coinvolti in tali tematiche.

SUB - AZIONE 4

Programma Home Care Premium – ai sensi del DM 463/981, Programma dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici che finanzia progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso interventi assistenziali diretti e di supporto agli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo stato di non autosufficienza proprio o dei propri familiari.

SUB - AZIONE 5

Punto Anziani, quale luogo dove offrire orientamento e informazione agli Anziani e alle loro famiglie.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Socio Assistenziali.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare la ASL, le Scuole, le Associazioni e il Privato Sociale.

8) Modalità di gestione del Progetto

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì No

Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio per la Domiciliarità, come da Programmazione PLUS.

Contenuti dell'Azione 6 - Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili

1) Struttura e articolazione del progetto

In ottemperanza alla vigente normativa, il Comune di Sinnai, assicura annualmente un servizio di assistenza scolastica specialistica, che nell'anno scolastico in corso ha visto destinatari n. 34 minori disabili e rappresenta un impegno finanziario significativo nel bilancio comunale. Il servizio di assistenza specialistica vede impegnati in una costante collaborazione le famiglie degli alunni disabili, le istituzioni preposte: Scuole, Azienda A.S.L. e Comune, il Privato Sociale che gestisce la realizzazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili.

È significativo evidenziare che da diversi anni il Comune di Sinnai si trova nella condizione di supportare la Scuola e di porre in essere il servizio di assistenza di base agli alunni disabili, che rappresenta l'aspetto fondamentale del processo di inclusione scolastica, e nel contempo a dover rispondere a bisogni complessi ed emergenti, quali l'esigenza di affiancare del personale qualificato ai minori con particolari deficit. Tale rischio aumenta nel momento in cui devono essere alimentati.

2) Destinatari

Il servizio si rivolge a n. 1 minore disabile al quale è riconosciuto l'handicap in situazione di gravità (L.104/92 art. 3) e le cui patologie accertate si caratterizzano per rischi di soffocamento e apnea dovute alla mancata coordinazione dell'apparato di deglutizione o per gravi disturbi nella masticazione e difficoltà nella deglutizione.

3) Obiettivi del progetto

Obiettivi prioritari sono assicurare gli interventi sanitarie socio sanitari, favorire l'integrazione sociale e il miglioramento della qualità della vita del diversamente abile, diminuire il rischio di "esclusione sociale" e fornire un supporto concreto alla famiglia e alla scuola. Tali obiettivi possono essere raggiunti all'interno di un progetto personalizzato definito in sede UVT.

4) Azioni

Interventi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale.

5) Servizi e/o attività da attivare

Servizi ed attività finalizzati a favorire il processo di inclusione scolastica che possa garantire, almeno entro i confini dell'obbligo scolastico, un percorso formativo personalizzato. Le prestazioni di assistenza diretta, previa valutazione multidimensionale dei bisogni, sono di carattere preminentemente sociosanitari e si esplicano nell'assistenza e cura per l'igiene e per la somministrazione dei pasti, aiuto nell'uso di accorgimenti o ausili, mediante impiego di O.S.S. (Operatori Socio Sanitari).

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso i plessi scolastici cittadini e non individuati nei piani di intervento personalizzato.

7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

L'Amministrazione Comunale, ente attuatore dell'iniziativa, adotterà standard funzionali che consentano una continua verifica dei livelli di qualità del servizio ed in particolare:

- la capacità dell'organizzazione di mettere al centro della sua politica di servizio la figura dell'utente;
- la capacità dell'organizzazione di definire la documentazione tecnica a supporto dei processi di assistenza;
- la capacità dell'organizzazione di garantire la formazione continua agli operatori impiegati;
- la capacità di progettare e riprogettare in funzione dell'andamento del servizio e in funzione

degli obiettivi dichiarati e attesi.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

SÌ

No

Le scuole

9) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Comune di Sinnai

10) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

SÌ

No

Budget Individuato

Servizio	Azione	Risorse PLUS	Altre risorse	TOTALE	
	Prosecuzione della gestione del Servizio appoggio e affido rivolto agli Anziani del Comune di Quartu S.E	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	
	Prosecuzione sostegno economico rette di ricovero Anziani del Comune di Quartu S.E.	€ 221.848,97	€ 1.478.151,03	€ 1.700.000,00	
	Prosecuzione dell'attività dello Servizio Handicap del Comune di Quartu S.E.	€ 145.000,00	€ 0,00	€ 145.000,00	
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ	Attivazione Servizio per la Non autosufficienza	Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
		Sportello M.I.N.D. - QUARTU	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
		Home Care Premium	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		Punto Anziani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai	€ 143.252,15	€ 85.000,00	€ 228.252,15
		Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis	€ 39.572,25	€ 90.318,07	€ 129.890,32
	Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili	€ 0,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00	
	Totale	€ 634.673,37	€ 1.860.399,10	€ 2.495.072,47	

AREA DIPENDENZE

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014
AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
 - Area di sistema
 - Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|---|-------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu S.E. | ▪ Provincia di Cagliari |
| ▪ ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| ▪ Altri soggetti | |

1) Struttura e articolazione del progetto

Fra le forme di malessere che colpiscono anche le giovani generazioni hanno assunto proporzioni preoccupanti le cosiddette nuove dipendenze, intendendo per dipendenza quei fattori di impulsività e scelta presenti anche nelle dipendenze di ultima generazione, che vanno a sommarsi alle altre dipendenze.

Si conosce da tempo la dipendenza dall'alcool, dalla droga o dal tabacco; ad esse si aggiungono tutta una serie di altri comportamenti di cui si diventa dipendenti, come il gioco d'azzardo, il fare spese inutili, la pornografia, il proselitismo religioso, l'uso eccessivo di televisione, di playstation di computer, l'uso improprio del cibo.

La dipendenza da questi comportamenti conduce a percorrere un vicolo cieco, senza riuscire a trovare soluzione al proprio problema. In presenza di tali comportamenti diventa difficile cercare aiuto nelle strutture sociali e sanitarie che operano nel settore delle dipendenze, perché spesso i medesimi comportamenti sono considerati più un vizio o una debolezza di carattere che altro.

2) Destinatari

I cittadini.

3) Obiettivi del progetto

Obiettivo primario è la ricerca di una "condivisione", di una "corresponsabilità diffusa", adeguata alla realtà, attraverso un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione.

4) Azioni

Incontri Seminariali di sensibilizzazione e informazione, unitamente a interventi specifici verso i singoli.

5) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Gli incontri seminariali si svolgeranno nel territorio di Quartu S.E., per la diffusione capillare di informazioni connesse alle nuove dipendenze.

6) Modalità di gestione del progetto

Ente attuatore: Comune di Quartu S.E.

Budget Individuato

10) Budget del Progetto	
Personale	€ 0,00
Interventi	€ 0,00
Strumenti e attrezzature	€ 0,00
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00
TOTALE	€ 5.000,00

11) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui • • altrimenti completare le caselle successive	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 5.000,00

AREA IMMIGRATI E NOMADI

SCHEDA SERVIZIO Anno 2014
CENTRO DI ACCOGLIENZA ATTIVA PER CITTADINI STRANIERI

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
 Area di sistema
 Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| • Comuni dell'Ambito | X Provincia di Cagliari |
| • ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| • Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
N. 1 Responsabile
N. 13 Mediatori culturali

3) Struttura e articolazione del progetto

A partire dall'anno 2001 le Amministrazioni Provinciali sono state individuate come soggetti attuatori dei Piani di intervento che la Regione Sardegna annualmente adotta quali strumenti di definizione delle politiche in materia di immigrazione, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n.46 del 24.12.1990 recante "Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna".

Con Delibera della Giunta Regionale n.42/17 del 2013 è stato approvato il Piano annuale per l'immigrazione per l'anno 2013 che definisce i diversi livelli di competenza tra Amministrazione regionale ed Enti Locali, impegnando le Province all'elaborazione di un Piano territoriale per l'immigrazione nei seguenti ambiti prioritari di intervento:

- **potenziamento dei servizi di mediazione culturale**, ai fini di favorire l'accesso all'informazione e all'attuazione delle politiche per il lavoro;
- **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti ai minori stranieri;
- **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti alle donne straniere;
- **azioni di solidarietà sociale.**

Il Piano provinciale per l'immigrazione per l'annualità 2013 è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Cagliari n.88 del 15/11/2013.

4) Destinatari

- Cittadini stranieri presenti nel territorio provinciale;
- Operatori del settore;
- Soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella tematica.

5) Obiettivi del progetto

Il progetto risponde all'obiettivo di adeguare alle esigenze della rete i servizi offerti dalla Provincia nel campo dell'immigrazione, sintetizzandoli nel Centro di Accoglienza Attiva, in un'ottica di potenziamento delle capacità espresse dal territorio provinciale nell'ambito dell'inclusione sociale dei cittadini immigrati extracomunitari e neo-comunitari, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria. L'intento è quello di razionalizzare il funzionamento di suddetti servizi evitando sovrapposizioni ed assicurando organicità all'insieme.

Gli interventi in materia di immigrazione sono orientati:

- alla tutela dell'integrità della persona e dell'identità culturale in un'ottica di valorizzazione dei tratti multietnici della società locale;
- alla promozione di pari opportunità nell'accesso a beni e servizi attraverso il superamento delle barriere linguistiche, strutturali ed organizzative che ne ostacolano la fruibilità;
- assicurare la presa in carico globale della persona immigrata e la sua piena integrazione.

Sito in via Cadello n. 9/b, il Centro di Accoglienza Attiva per cittadini stranieri ospita i servizi integrati comprendenti una sala di attesa e orientamento e 13 desk (Front-office) di risposta attiva nelle principali lingue presenti sul territorio provinciale. Esso si avvale della collaborazione di tredici mediatori di origine straniera appartenenti a differenti aree linguistiche la cui principale funzione è di fungere da soggetti attivi, non solo nella costruzione di relazioni positive ma anche nella prevenzione e nel superamento delle situazioni di conflitto che inevitabilmente si producono nell'interazione tra differenti universi culturali.

6) Servizi

I servizi offerti riguardano:

- Interventi di interpretariato linguistico, traduzione e mediazione culturale;
 - Attività di accoglienza, informazione e consulenza front-office inerenti procedure di ingresso e soggiorno in Italia; diritto all'unità familiare; assistenza socio-sanitaria e alloggio; diritti di cittadinanza; tutela dei diritti civili ed umani e lotta alle discriminazioni; opportunità di lavoro, studio e formazione professionale;
 - Mediazione linguistica e culturale itinerante in favore delle donne immigrate provenienti dall'Europa dell'Est che si ritrovano abitualmente presso la Piazza Deffenu a Cagliari.
 - Orientamento ed accompagnamento ai servizi offerti agli stranieri sul territorio della provincia.
 - Promozione di attività di animazione e tutela della cultura e della lingua di origine;
 - Sostegno all'inserimento scolastico degli alunni stranieri;
 - Sostegno ai detenuti immigrati attraverso attività di orientamento alle opportunità di reinserimento;
 - Accoglienza dei rifugiati politici e dei richiedenti asilo;
 - Sostegno all'ospitalità dei minori extracomunitari che necessitano di cure specialistiche presso le strutture ospedaliere cagliaritane;
 - Sostegno ai minori stranieri non accompagnati, in coordinamento con il Centro di Giustizia Minorile e con il tribunale per i Minorenni;
 - Accesso attivo ai servizi per la salute degli immigrati;
 - Informazioni in materia di previdenza ed assistenza sociale in collegamento con l'INPS;
- Attività conseguenti ad accordi o intese stipulate tra l'Amministrazione provinciale ed enti pubblici, privati o associazioni.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

SI	SI
<ul style="list-style-type: none"> - ASL di Cagliari; - Ufficio del Giudice di Pace; - Tribunale per i Minorenni di Cagliari; - Tribunale di Sorveglianza di Cagliari; - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione della Casa Circondariale di Cagliari; 	

- INPS di Cagliari;
- Clinica Pediatrica Universitaria "Macciotta" di Cagliari;
- Congregazione Figlie della Carità;
- Centro di Giustizia Minorile;
- Istituto di Pena Minorile – Quartucciu
- Tribunale Ordinario di Cagliari
- Procura della Repubblica
- Casa di Reclusione di Isili

Inoltre i servizi sono inoltre inseriti stabilmente nelle seguenti reti interistituzionali:

- Servizi per l'affido nella Provincia di Cagliari;
- Rete provinciale contro la Tratta degli esseri umani;
- NIRVA - Networking Italiano per i Rimpatri Volontari Assistiti;
- Protocollo con l'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014
REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI E MINORI ITALIANI

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
 - Area delle trasversalità

OGGETTI PROPONENTI

- | | |
|-------------------------|---|
| ▪ Comuni dell'Ambito | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| ▪ ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| ▪ Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto
 Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
 N. 1 Istruttore Direttivo Pedagogista

3) Struttura e articolazione del progetto

Con Delibera n. 20090184 del 04/08/2009, presso la Provincia di Cagliari è stato istituito il Registro dei "Tutori volontari per i Minori stranieri non accompagnati", con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza di bambini e adolescenti stranieri soli, privi di familiari, la cui condizione richiede l'individuazione di figure competenti che li accompagnino nel percorso di inserimento sociale.

Il tutore è il rappresentante legale che viene nominato dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni o Giudice Tutelare) a un minore i cui i genitori sono deceduti o, per varie ragioni, non possono esercitare la potestà genitoriale.

I compiti del tutore sono stabiliti dal Codice Civile: "Il tutore ha la cura della persona del minore, lo rappresenta in tutti gli atti civili e ne amministra i beni".

Propedeutica all'istituzione del Registro è stata l'attivazione di due corsi di formazione, promossi dalla Provincia di Cagliari e dal Tribunale per i Minorenni, per individuare delle persone disposte ad essere nominate "Tutori Volontari di minori stranieri non accompagnati" (di seguito nominati MSNA), che ha fatto registrare la frequenza di oltre cento persone.

Il percorso formativo, gestito dal Servizio Minori presso il "Centro servizi per la famiglia" di questo Assessorato, che ha previsto 40 ore di lezione per ogni corso, è stato frequentato regolarmente da 80 persone. Vista la delicatezza del compito che il Tutore svolge, si è anche effettuato un colloquio motivazionale e di approfondimento del ruolo, a seguito del quale 44 volontari hanno dato la propria disponibilità ad essere inseriti nel registro dei "Tutori Volontari di MSNA".

In accordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, si è disposto che il registro dei "Tutori per i MSNA" sia gestito dal Servizio Minori presso il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, che in via sperimentale fornirà, dietro richiesta dei Magistrati incaricati, i nominativi dei Tutori volontari

iscritti nel registro. In accordo con il Tribunale per i Minorenni i tutori di MSNA, che hanno dato la propria disponibilità, sono nominati in qualità di tutori anche per minori italiani.

4) Destinatari

Destinatari diretti:

- Minori stranieri non accompagnati
- Minori Italiani
- Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati

Destinatari indiretti:

Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

5) Obiettivi del progetto

Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela e l'accoglienza dei MSNA;
Percorsi formativi per i Tutori volontari;
Istituzione di un Registro dei Tutori Volontari per MSNA e Italiani.

6) Azioni

Il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, in raccordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, dietro richiesta dei Magistrati fornirà i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro attingendo dal registro dei "Tutori per i MSNA".

7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio e verifica dei PLUS realizzato dalla Provincia di Cagliari, in collaborazione con l'UdP/GtP e gli operatori del progetto stesso.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Sì Tribunale per i Minorenni
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni | <ul style="list-style-type: none"> • No |
|--|--|

9) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Provincia di Cagliari

10) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Sì | <ul style="list-style-type: none"> • No |
|--|--|

AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014
PROGETTO ALIMENTIS

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica
<input checked="" type="checkbox"/> Area di sistema
<input checked="" type="checkbox"/> Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis.	Provincia di Cagliari
ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input checked="" type="checkbox"/> Altri soggetti: Agenzia Regionale per il Lavoro	

1) Responsabile del progetto
Comune di Dolianova

2) Struttura e articolazione del progetto
<p>Il progetto Alimentis, promosso dall'Agenzia regionale per il lavoro, nasce nel 2006 come adattamento al territorio sardo del modello Last Minute Market (LMM) e come politica ambientale e di inclusione sociale.</p> <p>Alimentis si fonda sul rapporto fiduciario tra il soggetto (grande distribuzione, produttore, piccolo esercente, etc.) che è disposto ad offrire in donazione alimenti non più vendibili (donatore) e una o più associazioni solidali che si occupano nel territorio di assistenza agli indigenti (beneficiario). L'aspetto fiduciario è sancito dalla firma di un accordo con il quale donatore e beneficiario si impegnano reciprocamente a rispettare sia le normative che regolano la donazione sia i tempi e i modi concordati della donazione stessa. Il modello consente l'acquisizione di alimenti a media-lunga conservazione che non debbano essere immediatamente preparati e consumati in mensa, dando la possibilità a tutti i beneficiari di organizzare al meglio la loro attività assistenziale. Alimentis riconosce il ruolo strategico delle amministrazioni locali nella promozione del modello sul territorio in virtù sia della sua capacità di farsi interprete del disagio sia della sua possibilità di stimolare il coinvolgimento dei potenziali donatori e beneficiari. Nel territorio del Parteolla vi sono delle Associazioni che hanno stipulato una convenzione con il Banco Alimentare per la distribuzione al livello locale di derrate alimentari alle famiglie bisognose. A causa della crisi economica i generi alimentari distribuiti localmente dal Banco Alimentare non sono più sufficienti.</p>

3) Destinatari
Cittadini in situazione di disagio economico.

4) Obiettivi del progetto
I comuni del Parteolla con l'adesione al progetto Alimentis dell'Agenzia regionale per il lavoro si pongono l'obiettivo di sensibilizzare i produttori e distributori locali di alimenti affinché questi provvedano a donare generi alimentari alle sedi del Banco Alimentare localizzate nel territorio del Parteolla.

5) Servizi e/o attività da attivare
Incontro di sensibilizzazione con le Organizzazioni locali che si occupano dell'assistenza agli indigenti e tutte le tipologie di produzione e commercializzazione di alimenti ed enti che generano eccedenze alimentari nelle mense: i produttori, grande struttura distributiva, piccoli negozi di alimentari, aziende di catering, ristoranti, mense ospedaliere, scolastiche etc.

6) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto
Verranno all'uopo individuati nel corso dell'anno idonei strumenti di valutazione e monitoraggio..

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No
Agenzia Regionale per il Lavoro	

8) Modalità di gestione del Progetto
Ente attuatore: Comune di Dolianova

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No
Banco Alimentare	

AREA MULTIUTENZA

UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO

L'Ufficio di Programmazione, composto da sette unità, è stato confermato per l'anno 2014 come di seguito indicato:

Anna Lena Loddoni	Coordinatore Tecnico Settore Politiche Sociali Comune di Quartu S.E.	Coordinatore
Salvatore Staffa	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Burcei	Componente
Rita Piludu	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Sordiana	Componente
Monica Piroddi	Assistente Sociale Comune di Sinnai	Componente
Maurizio Mezzorani	ASL 8	Componente
Elisabetta Atzeni	Istruttore Amministrativo Provincia di Cagliari	Componente
Margherita Melis	Esperto	Componente

L'UPGA continuerà a supportare le Amministrazioni e gli Organi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale riguardanti Azioni da porre in essere all'interno del PLUS, ed ogni altra iniziativa d'Ambito e al contempo, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Servizi, continuerà a predisporre l'elaborazione della Programmazione.

A completamento e raccordo proseguiranno tutte le attività per gli aspetti Tecnico – Amministrativi e Organizzativi afferenti al Capofila.

La Gestione e la Realizzazione delle Azioni e degli Interventi Associati previsti nel PLUS, saranno di competenza dei Soggetti Attuatori – Centri di Costo, individuati in ogni singola scheda Progetto.

Le risorse economiche, relative all'annualità 2014, destinate per la costituzione degli Uffici per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi, verranno impiegate per la prosecuzione dell'incarico del componente esterno e quale ristoro per le Amministrazioni che hanno destinato il proprio personale per il funzionamento dell'UPGA, comprese quelle che hanno svolto la funzione di Ente Attuatore.

BUDGET	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni :	
a. Componente Esterno Ufficio di Programmazione	€ 45.000,00
Materiali di consumo	
Missioni componenti UPGA	
Ristoro Amministrazioni Comunali	€ 45.595,00
Spese generali	
Totale	€ 90.595,00

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014
OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA**

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|-------------------------|---|
| • Comuni dell'Ambito | <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu Sant'Elena |
| • ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| • Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

2) Struttura e articolazione del progetto

L'Osservatorio Sociale persegue la finalità di supportare il Comune di Quartu Sant'Elena nell'attività di raccolta dati, di monitoraggio e della spesa relativa ai Servizi offerti, nonché nel consolidamento e nello sviluppo di rete locale.

L'Osservatorio Sociale, pertanto, rappresenta una struttura complessa di servizio al territorio, in stretto raccordo con il sistema informativo sociale regionale e provinciale, che sviluppa funzioni di documentazione, di monitoraggio, di ricerca, di studio volto a creare un sistema operativo, che sviluppa funzioni di comunicazione, di progettazione e di supporto all'integrazione di rete.

3) Destinatari

Comune di Quartu S.E., attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali

4) Obiettivi del progetto

- Costruzione di un sistema operativo per la raccolta sistematica dei dati relativi alle attività e agli interventi del Settore Servizi Socio-Assistenziali del Comune di Quartu Sant'Elena;
- Costruzione di un sistema permanente di monitoraggio degli interventi del Settore Servizi Socio-Assistenziali del Comune di Quartu Sant'Elena;
- Costruzione di un sistema permanente di rilevazione dei dati sui servizi;
- Sviluppo di una funzione di studio del territorio, dei fenomeni sociali più rilevanti e delle relative dinamiche evolutive, dei bisogni e dell'offerta di servizi;
- Attività volte a favorire la partecipazione della cittadinanza al sistema integrato di servizi e interventi socio-sanitari attraverso la diffusione di informazioni e la cura dei processi comunicativi sociali;
- Attività volte a favorire lo sviluppo nel territorio di una prassi di corretta utilizzazione della conoscenza per la pianificazione, la programmazione e la progettazione, anche attraverso la partecipazione alla progettazione locale;
- Sostegno al processo di integrazione territoriale delle politiche sociali, sanitarie, dell'istruzione formative e del lavoro;
- Contributo allo sviluppo del sistema locale di rete.

5) Servizi

Il Servizio verrà posto in essere IARES – Istituto Acli per la Ricerca e lo Sviluppo, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione.

6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

- | | |
|------|------|
| • Si | • No |
|------|------|

Il progetto è stato pensato per creare una sinergia costante continua tanto con la ASL che con la Provincia di Cagliari ed in particolare con l'Osservatori Provinciale delle Politiche Sociali, oltreché con la RAS per tutte le indagini e le rilevazioni che sempre più puntualmente svolge, con l'ISTAT ed infine con gli altri Comuni dell'Ambito che dovranno anch'essi dotarsi di strumenti simili.

Budget Individuato

7) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni:	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 0,00*

8) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui altrimenti completare le caselle successive	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

*Alla spesa prevista si farà fronte con il Budget previsto per l'Osservatorio Sociale nel 2012.

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014
SPORTELLO WELFARE QUARTU SANT'ELENA

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- X** Area di sistema
- Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|-------------------------|--------------------------------------|
| ▪ Comuni dell'Ambito | X Comune di Quartu Sant'Elena |
| ▪ ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| ▪ Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

2) Struttura e articolazione del progetto

Lo Sportello Welfare, servizio di segretariato sociale di base volto alla conoscenza dei bisogni sociali e all'informazione sulle risorse presenti nel territorio, è la Porta Unica di Accesso al complesso sistema dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, e si caratterizza come strumento ad elevato grado di prossimità al cittadino, infatti, è il luogo deputato all'incontro tra domanda e offerta dei servizi.

Lo Sportello ha carattere di universalità, si rivolge:

- a tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel Comune di Quartu Sant'Elena
- a quelli aventi titolo alla permanenza sul territorio dello Stato ai sensi delle leggi vigenti
- agli apolidi, ai profughi, ai richiedenti asilo politico e ai rifugiati, presenti sul territorio

Persegue l'obiettivo di indirizzare i cittadini nella ricerca di risposte adeguate ai propri bisogni, soprattutto quelli più deboli e meno informati, evitando loro di procedere per tentativi ed errori, rimuovendo, in questo modo, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi.

Lo Sportello si connota come Azione di sistema che vede coinvolti tutti i Servizi, Iniziative e Attività presenti nel Settore Servizi Socio Assistenziali, ivi incluse quelle del PLUS, al fine di dare risposte sia di tipo tecnico professionale che di carattere burocratico amministrativo, si inquadra nel processo di riorganizzazione per Aree di Intervento del Settore Servizi Socio Assistenziali avviato nel Comune di Quartu S.E.

La gestione dello Sportello sarà affidata all'esterno mediante indizione di gara per l'individuazione di soggetto idoneo a fornire la prestazione di servizi di cui trattasi, alla spesa si farà fronte utilizzando le economie create nel corso delle annualità pregresse.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara si rende necessario individuare un professionista, assistente sociale, con conoscenza del contesto territoriale ed esperienza maturata all'interno dei Servizi Socio-assistenziali, a supporto e per accompagnare in questa fase di transizione e comunque fino all'aggiudicazione del Servizio di cui trattasi il gruppo di lavoro già operante.

3) Destinatari

Comune di Quartu S.E., attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali

4) Articolazione del Servizio

Lo Sportello Welfare garantisce Segretariato Sociale attraverso un front-office, rivolto a tutti i cittadini che si rivolgono al Settore Servizi Socio Assistenziali del Comune di Quartu Sant'Elena, quale primo momento di accoglienza e consulenza sul bisogno espresso, al fine di offrire una risposta rapida ed organizzata.

Nello specifico:

- offre informazioni e consulenza sui Servizi erogati dall'Amministrazione sui Servizi Socio Assistenziali e Socio-Sanitari, pubblici e privati, presenti nel territorio e sulle procedure di accesso agli stessi;
- indirizza e accompagna nella predisposizione delle richieste per accedere ai servizi;

- raccoglie e registra la domanda sociale con ascolto attento all'utenza garantendo risposte complete, accessibili, immediate, personalizzate, obiettive, imparziali e riservate;
- offre un quadro dei bisogni e delle risorse e in tal senso opera in collaborazione e sinergia con l'Osservatorio Sociale del Comune di Quartu S.E., al fine di raccogliere elementi utili per il monitoraggio e l'analisi del territorio propedeutici ad una pianificazione e programmazione corrispondente alle esigenze del territorio.

Lo Sportello sarà garantito dalle seguenti figure professionali: n. 5 addetti al Front office di cui 3 Assistenti Sociali, 1 Collaboratore Amministrativo e 1 addetto all'accoglienza.

6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

Il Servizio è in sinergia e continuità principalmente con gli altri Settori e Servizi Comunali, nonché con tutti le Attività, Iniziative e Servizi presenti nel territorio.

Budget Individuato*

7) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	

8) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui * altrimenti completare le caselle successive	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

*Alla spesa prevista si farà fronte con il fondi delle annualità precedenti.

MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Il "Modello di Governance dell'Integrazione Sociosanitaria", già previsto nella Programmazione 2010 del Piano Locale Unitario dei Servizi dell'Ambito QUARTU si basa sull'istituzione di una nuova modalità organizzativa volta all'individuazione di procedure standardizzate indirizzate alle persone portatrici di bisogni complessi, facilitando l'accesso unificato alle prestazioni Sanitarie, Sociosanitarie e Sociali. Esso si sostanzia nella realizzazione di un Punto Unico di Accesso, quale elemento essenziale del processo di riorganizzazione complessivo degli interventi, per la personalizzazione dei Programmi, attraverso la continuità e la tempestività delle cure alla persona, con il coinvolgimento dei Servizi Sanitari, Sociosanitari e Sociali presenti nel territorio.

Sono state poste in essere le attività propedeutiche volte alla realizzazione del Sistema Informativo e Informatico d'Ambito dei Servizi Sociali e Socio Sanitari, presupposto primario per l'avvio del Modello di Governance, costituite da:

- Analisi organizzativa dei Servizi e dei processi di integrazione in atto fra i Servizi-Sociali del Comuni ed i Servizi Socio-Sanitari e Sanitari della ASL 8 –Distretto Quartu-Parteolla;
- Definizione dei requisiti e implementazione del sistema informativo informatico connesso alla presa in carico integrata.

Parallelamente è stata posta in essere una ricognizione relativa all'offerta di sistemi informativi in grado di dialogare con i sistemi in uso e già implementati nei singoli Enti, in particolar modo in riferimento al Sistema Informatico già operante nelle ASL a livello Regionale, al fine di non disperdere l'esperienza già consolidata (Sistema Atlante).

La fase propedeutica ha previsto anche la raccolta dati ad essa strettamente correlata relativa ai seguenti dati:

- demografici e socioeconomici di contesto;
- dell'utenza e interventi dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni;
- dell'utenza e interventi dei Servizi Socio Sanitari del Distretto Quartu- Parteolla;
 - dell'attività dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni;
 - delle strutture residenziali e semiresidenziali Socio Sanitarie e SocioAssistenziali;
 - attività dell'UVT;
 - sul Personale dei Servizi comunali;
 - sul Personale dei Servizi Socio Sanitari;
 - dati sulla spesa per le attività Socio Assistenziali;
 - dati sulla spesa per le attività Socio Sanitarie.

Nel Corso del 2014 si porrà in essere la procedura di gara per l'individuazione del soggetto deputato all'implementazione del Sistema Informativo d'Ambito. Parallelamente si procederà all'individuazione del Personale da destinare al PUA d'Ambito che si articolerà in N. 3 PUA dislocati nei tre sub-Ambiti, Quartu S.E., Parteolla e Burcei-Sinnai-Maracalagonis.

APPENDICE

Ai sensi e per gli effetti della L. R. 23/2005 - art. 28, comma 1 e art. 40, comma 3 la Conferenza dei Servizi, visto il Parere Istruttorio espresso dall'UPGA in data 25 Febbraio 2014 come da verbale custodito presso il Comune di Quartu S.E., fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, inserisce nel Piano Unitario Locale dei Servizi la Comunità Alloggio per Anziani "Maria Adelaide", già ubicata a Quartu Sant'Elena in via Trieste 16 e in fase di trasferimento in via Milano 29 sempre a Quartu Sant'Elena.

Ai sensi e per gli effetti della L. R. 23/2005 - art. 28, comma 1 e art. 40, comma 3 la Conferenza dei Servizi, visto il Parere Istruttorio espresso dall'UPGA in data 03 Marzo 2014 come da verbale custodito presso il Comune di Quartu S.E., fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, inserisce nel Piano Unitario Locale dei Servizi il *Centro Servizi Anziani "E. Jenner" QT*, sito in via S'Oru e mari n°13 a Quartu Sant'Elena.

RIEPILOGO FINANZIARIO

PROGETTI	Comuni	Risorse PLUS -20%	Risorse Comunali	Risorse ASL	Risorse Provincia	Altre Risorse RAS	Altre Risorse	Totale
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Burcei	€ 22.569,85	€ 62.430,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.000,00
	Dolianova	€ 60.970,61	€ 169.791,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 230.762,06
	Donori	€ 24.000,00	€ 90.862,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 114.862,40
	Maracalagonis	€ 38.740,00	€ 111.260,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00
	Quartu S.E.	€ 303.830,00	€ 839.170,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 1.203.000,00
	Serdiana	€ 29.661,80	€ 152.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 181.661,80
	Sinnai	€ 97.500,00	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 322.500,00
	Soleminis	€ 25.000,00	€ 87.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 112.000,00
	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale		€ 602.272,26	€ 1.737.514,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00
SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ	Burcei	€ 20.000,00	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.000,00
	Dolianova	€ 30.485,31	€ 44.489,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 74.975,16
	Donori	€ 2.089,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.089,00
	Maracalagonis	€ 40.000,00	€ 37.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 77.000,00
	Quartu S.E.	€ 451.848,47	€ 1.478.151,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.129.999,50
	Serdiana	€ 2.498,94	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.498,94
	Sinnai	€ 83.252,15	€ 36.930,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.182,15
	Soleminis	€ 4.499,00	€ 17.828,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.327,22
TOTALE		€ 634.672,87	€ 1.660.399,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 2.495.071,97
AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE	Comune di Quartu S.E.	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
CENTRO DI ACCOGLIENZA ATTIVA PER CITTADINI STRANIERI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU S.E.	Comune di Quartu S.E.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.595,00	€ 0,00	€ 90.595,00
SPORTELLO WELFARE QUARTU SANT'ELENA	Comune di Quartu S.E.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 1.241.945,13	€ 3.397.913,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.595,00	€ 0,00	€ 4.990.453,23

